

Lista Mambo per il tuo sabato caraibico con bevanda omaggio

MW MERIDIONNEWS

Lista Mambo per il tuo sabato caraibico con bevanda omaggio

Archivio Chi siamo [f](#) [t](#) [G+](#) [★](#)

Cerca nel sito



Accedi

MeridioNews

Sicilia

Catania

Palermo

Altre Province ▼



FOTO DI: SALVO CANIGLIA

Periferie, i sogni di 60 giovani delle scuole etnee

«Senza speranza non possiamo essere ambiziosi»

SALVO CANIGLIA 11 APRILE 2018

COSTUME E SOCIETÀ – Il sogno di quartieri colorati da murales, con scuole aperte anche d'estate, campetti sportivi e vigili urbani all'entrata e all'uscita quando suona la campanella. I desideri degli adolescenti, che questa mattina hanno inscenato un Consiglio comunale a Palazzo degli elefanti, raccontano una città che ancora non c'è

[f](#) Condividi su Facebook

[t](#) Condividi su Twitter

L'emozione è da primo giorno di scuola ma a ospitare, per qualche ora, **più di 60 studenti delle scuole medie e superiori di Catania e provincia** sono stati i banchi

dell'**aula consiliare del Comune** etneo. Insieme per raccontare la loro idea di città partendo da tre parole chiave: **periferie, povertà educativa e comunità educante**. #Conibambini – *Tutta un'altra storia* è la **sesta tappa** di un viaggio che **da Nord a Sud** ha permesso alle comunità educanti dei territori (scuola, famiglia, terzo settore, fondazioni e università) di ascoltarle e condividere **con i** ragazzi idee e buone pratiche educative per contrastare il fenomeno della povertà, non solo economica ma spesso educativa. Il progetto, messo in campo dalle fondazioni di origine bancaria e dal governo, ha una **dotazione di 360 milioni di euro per tre anni**, per sostenere, tramite **bandi**, i processi educativi dei minori. Protagonisti assoluti dell'iniziativa, organizzata dall'impresa sociale *Noi con i bambini*, sono stati i **ragazzi tra i 13 e i 16 anni** che dagli scranni di Palazzo degli Elefanti - con **istantanee di vita quotidiana** - hanno esposto le criticità e i bisogni del proprio quartiere, della loro generazione e hanno suggerito possibili soluzioni. Ad ascoltarli associazioni del terzo settore, educatori e amministratori locali.

«Nel nostro piccolo speriamo di dare un contributo a questa città», racconta **Domenico**, che frequenta l'**istituto comprensivo Coppola di Catania**. «La periferia – aggiunge **Luana**, dell'istituto Nautico di **Riposto** – non è solo uno spazio fisico. **Se viene dimenticata si resta soli e per chi non ha una famiglia alle spalle il rischio è la strada**». Sette i progetti finora finanziati in Sicilia, di cui tre coinvolgono Catania e l'hinterland. *Un'opportunità educativa per essere migliori*, presentato dall'**Ispettorica salesiana sicula San Paolo**, è incentrato su alcuni quartieri della città per **contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico**, con attività di prevenzione e di intervento anche per i ragazzi che sono fuori dal sistema scolastico. Percorsi di orientamento, tutoraggio e sostegno educativo, laboratori naturalistici e di **astronomia** per coinvolgere **mille adolescenti**, tra gli undici e i **14 anni**, destinatari del progetto che frequentano le scuole partner o abitano nei quartieri interessati dall'intervento. «I problemi principali delle periferie di Catania – racconta Mario - sono legati alla **criminalità** che purtroppo è molto presente anche tra i **nostri coetanei**. Io ho 13 anni e mi accorgo che in **alcuni quartieri non c'è tanta speranza e diventa difficile essere ambiziosi**. Vogliamo che quei quartieri diventino il futuro della città». Desiderio condiviso e ribadito in aula da Simona, che frequenta l'**istituto Dusmet Doria** di Catania. «Vorremmo **murales colorati, campi da calcio e una scuola anche aperta d'estate**, invece spesso vediamo rifiuti sparsi ovunque, assenza di mezzi pubblici e palazzi abbandonati. Studiare è un modo per avere gli strumenti per essere liberi e indipendenti».

Altro progetto finanziato è *C'entro - Anch'io a scuola*, presentato dal consorzio *Il nodo*, attivo su Catania e provincia, per contrastare la dispersione scolastica tramite la sperimentazione di un modello fondato su una **partnership** tra terzo settore, scuole e enti pubblici. Tre **Centri di aggregazione giovanile**, un servizio di orientamento e l'erogazione di doti formative alle famiglie per **garantire l'inclusione sociale dei ragazzi** in condizione di disagio sono i punti cardine dell'iniziativa. Inoltre il progetto prevede di integrare il ruolo educativo della scuola e della famiglia con percorsi formativi e la **creazione di uno sportello di ascolto per studenti**, insegnanti e genitori. «L'istruzione ha un ruolo fondamentale – afferma Cristian, del Dusmet Doria - Da due anni suono in un gruppo che abbiamo formato a scuola e **ci siamo esibiti anche in concorsi che spesso abbiamo vinto**. Se fosse sempre così, i ragazzi avrebbero un'adolescenza

fantastica. L'unica cosa che vorrei – conclude - è una **presenza maggiore dei vigili urbani** davanti all'istituto per garantire più sicurezza perché di incidenti ne ho visti molti».

Il terzo progetto, presentato dalla onlus *Insieme Per... L'albero di Andrea*, mira a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico tramite la **costruzione di meccanismi e procedure** di cooperazione tra tutti gli attori educativi del territorio. In particolare, il progetto prevede la realizzazione di interventi sistemici per i ragazzi tra gli undici e i 17 anni tra cui percorsi formativi individualizzati, **attività extra-scolastiche** di sensibilizzazione, promozione della cittadinanza attiva e della cura del bene comune. «Le persone pensano spesso a loro stesse e non alla comunità che c'è dietro – afferma Federica dell'istituto comprensivo Gianni Rodari di Acireale -. **Quando si è in pochi non si può fare la differenza** ma se in tanti si mettono insieme è possibile farcela».

LEGGILO DOPO

STAMPA

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

E-MAIL

Seguici sui nostri canali ufficiali



[Contatti](#) | [Pubblicità](#)

MeridioNews è una testata registrata presso il Tribunale di Catania n. 18/2014

Direttrice responsabile: Claudia Campese

Editore: Mediaplan Soc. Coop. Sociale

